

N. 10006.
Sez. 1.

REGNO D' ITALIA.

Milano li Maggio

1812.

IL CONSIGLIERE DI STATO

PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

Al V. Sindaco di Legnano

Le retrocedo R. Sindone, la specificata indicante le somministrazioni fatte dal Portaro Gio: di Gallarate di diversi articoli nello scorso 1811 ad uso di questo Municipio, che è stata moderata in L. 10. 33. per saldo.

Essa dunque può emettere il mandato della suddetta somma a carico comunale, ed a favore del fin. Portaro, così sarà esposto il di lei Ragione 20. scad. Aprile 1812.

Ho il piacere di salutarla con distinta stima

Infante

ff. 73.
P. li. 14 Maggio 1812.

V. ped. 73
to

#47.

Regno d'Italia

~~M. Sindaco~~ 

1817.
Segretario non ~~presente~~

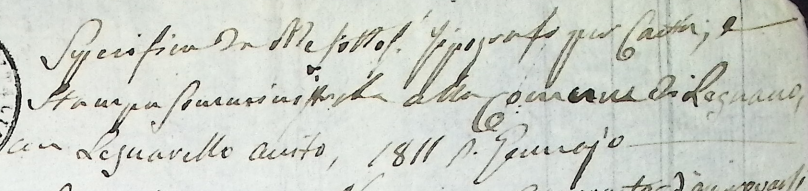
M. Sindaco
Al Sig. Conf. di Stato Barone Prefetto
d'Olona. — = Milano =

Subordinato da specifica dello Stampatore Cuore
di Gallarate per gli oggetti di Cancelleria da
Egli somministrati a questo Ufficio nell'ora
scorso anno 1811 - all'oggetto sia ~~liquidata~~
~~liquidata~~ e liquidata, ed approvata da
codesto Ufficio -

Fodo dell'occasione per dichiararmi colla più
distinta stima —

No 47.

Spedita



approved & approved

8.64/45.33

REGNO D' ITALIA.

Milano li 5 Marzo 1812.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

All' oggetto di rimuovere ogni ostacolo, che incontrar possa il pagamento, ed il versamento nel R. Tesoro del Bollettino delle Leggi, che si spedisce ai Comuni, S. E. il Sig. Conte Ministro dell' Interno ha determinato che alla scadenza della quarta, ed ultima rata dell' imposta prediale d' ogni anno debbano tutti i Comuni pagare nelle mani del Ricevitore Dipartimentale l' importanza del Bollettino suddetto, e che cinque giorni dopo abbia il prelodato Ricevitore a versarla nel Tesoro nei modi, ed alle condizioni prescritte dalla Legge 22 Marzo 1804.

Perchè poi i Comuni non abbiano ad essere assoggettati al capo-soldo, ed escussi per negligenza dei loro Amministratori, la prelodata E. S. impone l' obbligo ai Ricevitori Comunali d' eseguire nelle mentovate epoche tali pagamenti anche senza il mandato speciale de' Signori Podestà, o Sindaci, salvo di mettere poscia in regola i pagamenti medesimi nei loro conti coi rispettivi Comuni.

Affinchè questa Superiore determinazione abbia a sortire il suo pieno effetto, incarico i Signori Podestà, e Sindaci a disporre, perchè la quota spettante ai Comuni pel sovra esposto titolo sia immancabilmente compresa nei quinternetti di scossa de' Ricevitori Comunali.

Approfitto di quest' occasione per rimetterle un esemplare del Codice de' Podestà, e Sindaci compilato, e perfezionato dall' ottimo, e zelante Sig. Conte Bono Consigliere di Stato, e Direttore Generale dell' Amministrazione de' Comuni poco prima che morte immatura lo rapisse.

Precisamente destinato questo libro ad essere la facile, e sicura guida delle Municipalità nell'amministrazione de' pubblici affari, ho determinato che da ciascun Comune ne sia fatto l'acquisto, non ascendendo il di lui prezzo che a lir. 3 e cent. 75, somma ch'Ella vorrà far versare dall'Esattore Comunale nella Cassa del Ricevitore Dipartimentale col pagamento della seconda rata dell'imposta del presente anno.

Siccome poi ai Comuni di prima, e seconda classe, non che a quelli di terza più distinti per numero d'abitanti può benissimo essere utile l'aver due copie del suddetto Codice, l'una da ritenersi in Ufficio, e l'altra presso il Podestà, o Sindaco, così, qualora me ne venga fatta richiesta, mi farò sollecito di procurargliela.

Così pure potendone occorrere a ciascun Comune avente più frazioni aggregate qualche altro esemplare, per uso di quella fra le medesime in cui dimorando un membro della Rappresentanza Comunale debba questi necessariamente servirsene nel disimpegno delle incumbenze affidategli, non avranno i Signori Podestà, e Sindaci che ad addomandarmelo, che riconosciuti da me il bisogno, verrà loro parimenti rimesso, ritenendone egualmente l'importo a carico Comunale, con avvertenza, che i Volumi consegnati alle Frazioni dovranno sempre custodirsi dal Municipale che dimora nelle medesime, per trasmettersi ai successori *pro tempore*.

Mi pregio di attestare ai Signori Podestà, e Sindaci, la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

N^o 43-
Pto. G. 28 Mayo 1817—

Regno d'Italia

li 16. Agosto — 1812.

L'Assistente al Consiglio di Stato
Vice - Prefetto di Gallarate.

Al Signor Sindaco di Legnano

La prego di ridonarmi la quistia ch'era in seno del mio rapporto

23. Luglio p. p. N.º 2311. ed ha il piacere d'assistere la mia persona.

M. D'Agostini

P. 154.
P. li 30. Agosto 1817.

N. 156

Regno d'Italia

Laguarda 3. Settembre 1811.

M. Sindaco.

Al Sig. Prefetto. Vice-Prefetto di Gallarate.

Avendo la specifica trasmissione colla data di Lei Ord.
13. Luglio prossimo passato N. 1511. a carico del mio
rapporto 9. Agosto prossimo scorso N. 128. ed ho
l'onore di risponderle colla più distinta stima.

N. 146.

Regno d'Italia

Legnano 14. Agosto 1917.

M. Sindaco.

al Sig.^{ro} Assistente di U.^o P.^o

di Gallarate.

Gli subordino, Sig.^{ro} Assistente Vice-Propetto, l'Esatto
del Consiglio Comunale del quo 17. Luglio prossimo
scorso per la spesa della villeggiatura dei Registri, e
tavole del Corso vicinale con Ord.^o 13. Audante N. 1909.
a corredo del mio rapporto N. 9. Corrente N. 124.

Ho l'onore di dichiararmi colla più distinta stima.

G. Martignoni

Regno D'Italia

li 13. Agosto 1812

L'Assistente al Consiglio di Stato

Vice - Prefetto di Gallarate

Al sig. Sindaco di Legnano

La invito, sig. Sindaco, a volermi trasmettere l'estratto della
 Determinazione presa da cotesto consig. comunale di far
 rilegare i Registri del Penso le Tavole d'esterno della quale
 fa menzione il d. di foglio 9. cor. D. 128.
 E il piacere di salutarla con distinta stima.

M. D'Angelo

A. 146-

1st 1. 19 2y^o 1812

N. 178.

Regno d'Italia.

Legnano 9. Agosto 1817.

A. Andaro f.

al Sig. assistente al Consiglio di Stato Vice-Pref. di
Gallarate.

Propostasi nel Consiglio Comunale tenuto il giorno 17.
ova scorso Luglio la necessità rappresentata dal Sig.
Cancelliere Consuetario Magnaghi di rilegare i Registri
del Censo, le Tavole di Follimo, e le rispettive Carte
:ni, il Consiglio unanimemente ha riconosciuto il
bisogno, ed approvata la relativa spesa.

Tanto subordinato ad evasione della di Lei Ord. 12. Luglio
prossimo scorso 1815. ed ho l'onore di porgere
:ni colla più distinta stima.

Regno D'Italia

li 19. Luglio — 1812.

L' Assistente al Consiglio di Stato
Vice - Prefetto di Gallarate

All Sig. Sindaco di Legnano

Il Sig. Sov. Prefetto Dip. con sua ordinanza 22. Giugno pref.º nap.º
N.º 16651. ha determinato che sia proposta nel primo Consiglio comunale per le delib.
-razioni che si dovranno del capo l'istanza fatta dal March. Magnaghi intorno
al bisogno rappresentato nell'unità specifiche di Utequæ e Registri del Fisco - Le
Favole dell'Esterno: e la rispettiva istruttoria. Nel invitando a dar corpo a suo tempo
a quest'ordinanza Prefettoria, ho il piacere di uniformare la mia distinta firma.

M. Ponzio

A. 128.
P. 616. Leipzig 1817.